



4786

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, e successive modificazioni, recante “*Riordino dell’Agenzia spaziale italiana (A.S.I.)*”, e, in particolare, l’articolo 21, relativo all’indirizzo e coordinamento in materia spaziale e aerospaziale;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

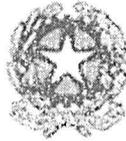
VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante “*Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l’articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022 e, in particolare, l’articolo 24-*quinquies*, istitutivo dell’Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali, quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante “*Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia spaziale italiana*”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e, in particolare, l’articolo 31, comma 2, il quale prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’esercizio delle funzioni attribuite alla struttura di cui al comma 1, si avvale, in aggiunta a 5 unità di personale non dirigenziale da reclutare con apposito concorso, anche di un contingente di 5 esperti, di cui due designati d’intesa con il Ministro della difesa e uno designato d’intesa con il Ministro dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali e aerospaziali, nominati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e che tale contingente è aggiuntivo rispetto a quello previsto dal comma 5 del medesimo articolo 9 del decreto legislativo n. 303 del 1999;

VISTO il decreto 10 agosto 2022 del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale delegato al coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, recante l’organizzazione interna del predetto Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 547/Bil del 14 ottobre 2022, che ha istituito il Centro di responsabilità 21 denominato “*Politiche spaziali e aerospaziali*”, al fine di garantire l’operatività dell’Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il senatore Adolfo Urso è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 2, con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “*Ministero delle imprese e del made in Italy*”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022, recante la delega delle funzioni al Ministro delle imprese e del made in Italy, sen. Adolfo Urso, in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, che stabilisce che il Ministro, per l'esercizio delle funzioni, si avvale dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025, con il quale, in particolare, è stato istituito, nell'ambito del Centro di Responsabilità n. 21, il capitolo 385 "Compensi per esperti di cui all'articolo 31, comma 2 del decreto-legge n. 36/2022";

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 20 marzo 2023, con il quale è stata dettata la disciplina organica degli esperti mediante l'individuazione dei criteri, requisiti e limiti funzionali alla nomina del contingente nel limite massimo di 5 esperti, di cui all'articolo 31, comma 2 del richiamato decreto-legge n. 36 del 2022, per lo svolgimento dei compiti assegnati all'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali;

VISTO il decreto del 14 aprile 2023, come modificato dal decreto del 23 maggio 2023, con il quale il Capo dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali autorizza, per l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio medesimo, l'avvio, tramite pubblicazione dell'avviso di selezione, della procedura per l'individuazione di n. 5 esperti, così come specificato nel decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 20 marzo 2023, in: Programmi (Codice 01); Strategia e Politiche (Codice 02); Affari legali (Codice 03); Space economy (Codice 04), prevedendo, altresì, la nomina di una Commissione composta da tre membri, scelti tra dirigenti e funzionari in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, integrata da un componente del Ministero delle imprese e del made in Italy, per l'individuazione dell'esperto designato d'intesa con il Ministro delle imprese e del made in Italy, e da un componente del Ministero della difesa, per l'individuazione dei due esperti da designare d'intesa con il Ministro della difesa;

VISTO l'avviso pubblico del 14 aprile 2023 per la ricerca di n. 5 esperti in: Programmi (Codice 01); Strategia e Politiche (Codice 02); Affari legali (Codice 03); Space economy (Codice 04), da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali, pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri – sezione Amministrazione trasparente "Bandi di concorso" (<https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiConcorso/index.html>);

VISTO il decreto del Capo dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali n. 12 del 29 maggio 2023, recante la nomina della Commissione di valutazione delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblico del 14 aprile 2023;

VISTO il verbale dell'8 giugno 2023 della Commissione di valutazione, con il quale, a seguito della selezione effettuata tra le candidature pervenute ai sensi del predetto avviso pubblico del 14 aprile 2023, sono state individuate le professionalità ai fini del conferimento degli incarichi di collaborazione per il contingente di n. 5 esperti, tra cui, in particolare, quella dell'ing. Luigi SCATTEIA, ai sensi del citato articolo 31, comma 2, del decreto-legge n. 36/2022;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del Capo dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali prot. UPSA-0000580-P del 23 giugno 2023, con la quale, a seguito del positivo esito della selezione da parte della citata Commissione, all'ing. Luigi SCATTEIA è stato proposto il conferimento di un incarico di collaborazione per il profilo: *Strategia e Politiche*;

VISTA la e-mail del 3 luglio 2023, con la quale l'ing. Luigi SCATTEIA ha comunicato di non poter accettare la proposta a causa del mancato rilascio della prevista autorizzazione a svolgere l'incarico sopra richiamato da parte della Società presso cui presta servizio;

CONSIDERATO che, come risulta dal citato verbale dell'8 giugno 2023, la Commissione di valutazione, in ossequio ai criteri di efficacia e concentrazione dell'attività amministrativa, a maggior garanzia della piena e continuativa funzionalità dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali, ha selezionato ulteriori 8 candidati ritenuti idonei, da poter eventualmente interpellare in seguito, tra i quali la prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA;

VISTA la nota del Capo dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali prot. UPSA-0000605-P del 3 luglio 2023, con la quale, a seguito del positivo esito della selezione da parte della citata Commissione, alla prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA è stato proposto il conferimento di un incarico di collaborazione per il profilo: *Strategia e politiche*;

VISTO il DPCM 30 agosto 2023 di conferimento dell'incarico di Esperto UPSA per la durata di 12 mesi a far data dal 1° settembre 2023;

VISTE le relazioni relative all'attività svolta consegnate all'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali da parte della prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 20 marzo 2023 prevede la possibilità di rinnovo degli incarichi in parola, come reiterato anche dall'Avviso pubblico del 14 aprile 2023;

VISTA la nota prot. UPSA-0000687-P del 7 agosto 2024 indirizzata al Ministero delle imprese e del made in Italy relativa alla proposta di avvio della procedura di rinnovo degli incarichi di esperto UPSA per la durata di un anno ed ai medesimi patti e condizioni degli incarichi in scadenza;

PRESO atto della manifestazione di disponibilità al rinnovo dell'incarico in parola da parte della prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA comunicata all'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali;

VISTA la nota del Politecnico Milano 1863 – rif. n. 12059, acquisita con prot. UPSA-0000884-A del 23 ottobre 2024, con la quale la prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA è stata autorizzata a svolgere l'incarico di esperto per il profilo: *Strategia e Politiche*;

VISTO il *curriculum vitae*, da cui si evince che la prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA è in possesso della specifica professionalità richiesta in ragione delle attività che è chiamata a svolgere;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTE le dichiarazioni della prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA attestanti l'inesistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità con l'incarico assunto e l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e in ordine all'attività richiesta;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dottor Alfredo MANTOVANO è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante il Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2024 di conferimento di Capo dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali al dott. Antonio Bartoloni;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dell'articolo 31, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, alla prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA è rinnovato l'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali.

2. L'oggetto del suddetto incarico, identificato nel Codice 02 dell'avviso pubblico del 14 aprile 2023, in particolare concerne: *Strategia e Politiche, per il supporto nella definizione di visioni e strategie a lungo termine in ambito spaziale e aerospaziale e/o progettazione di politiche pubbliche, incluse politiche industriali nel settore spaziale e aerospaziale, sia a livello nazionale che internazionale, expertise nelle relazioni con l'Unione Europea, la Commissione Europea, le organizzazioni internazionali e con gli altri uffici deputati al settore spazio e aerospazio di Governi stranieri, relativamente alle attività strategiche correlate all'aerospazio.*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

1. L'incarico ha durata di 12 mesi, a decorrere dal 1° novembre 2024, ovvero dalla data del presente decreto ove successiva.

Articolo 3

1. Alla prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, e in considerazione del peso assegnato alle competenze, all'esperienza e all'impegno previsto, è attribuito un compenso omnicomprendivo di 35.000,00 annui lordi (trentacinquemila/00), comprendivo degli oneri fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione.

2. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo verrà corrisposto in rate trimestrali posticipate, previa presentazione di relazione sull'attività svolta, secondo le norme di legge e le modalità definite dall'amministrazione.

3. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo 385 "Compensi per esperti di cui all'articolo 31, comma 2 del decreto-legge n. 36/2022" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Centro di responsabilità n. 21 "Politiche spaziali e aerospaziali" per l'anno finanziario 2024 e successivi.

Articolo 4

1. Durante la vigenza dell'incarico, la prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA osserverà il segreto d'ufficio, astenendosi dalla trattazione di affari nei quali ella stessa o suoi parenti o affini abbiano interesse, nonché dall'assumere incarichi o consulenze che possano porla in situazioni di conflitto di interessi in ordine alle attività connesse al presente incarico.

2. I diritti di utilizzazione economica, correlati ad apporti originali o ad invenzioni brevettabili scaturenti dalle attività svolte dall'esperto, spettano esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 5

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, la prof.ssa Michèle Roberta LAVAGNA dovrà considerarsi decaduta dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

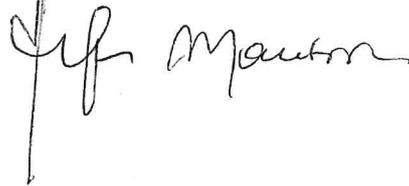


Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 27 NOV, 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Dott. Alfredo MANTOVANO



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfredo Mantovano', written over a faint circular stamp.